

Digitalizzazione: intervista al Presidente della Camera di commercio del Canton Ticino Glauco Martinetti

„La sostenibilità deve essere parte del modello di business“

Occuparsi di sostenibilità porta vantaggi economici per le aziende. Per questo la Camera di commercio del Canton Ticino promuove il tema della responsabilità sociale e ambientale, sottolinea nell'intervista Glauco Martinetti, Presidente della Cc-Ti.



Per Glauco Martinetti, CEO della Rapelli SA e presidente della Camera di commercio, la sostenibilità è un tema molto sentito dalle aziende.

---Signor Martinetti, ci sono tre aspetti importanti della sostenibilità per un'azienda: l'aspetto ambientale, quello sociale e non da ultimo l'aspetto economico. Come farli sviluppare in sintonia?

Non è evidente, ma le aziende che sono molto attente in ambito sociale lo sono anche nel contesto ambientale e questo porta spesso ad un successo economico. In questo modo si trova un equilibrio. Non è una regola, ma solitamente chi è molto attento in ambito sociale ha dei collaboratori motivati. Chi fa molta attenzione alla tematica ambientale riesce allo stesso tempo a risparmiare denaro, portando anche ad una sostenibilità economica.

---Quali sono i vantaggi della sostenibilità per le imprese?

In ambito sociale la sostenibilità favorisce una buona motivazione del collaboratore, portando di conseguenza alla fidelizzazione dello stesso verso l'azienda. Il discorso ambientale invece evoca nei consumatori attenti, e ce ne sono sempre di più, una fidelizzazione al prodotto e quindi dei volumi di vendita buoni, costanti – e appunto sostenibili.

---La conclusione sarebbe che oggi giorno la sostenibilità è decisiva per il successo economico.

È proprio così. Per i clienti che apprezzano molto il prodotto si va sempre più da un semplice prodotto di consumo verso una vera e propria tendenza.

“Guardando i modelli di business futuri credo che la sostenibilità vi debba far parte in modo considerevole.”

---Quindi chi trascura la sostenibilità fronteggerà degli svantaggi pesanti?

Guardando i modelli di business futuri credo che la sostenibilità vi debba far parte in modo considerevole. Credo che oggi giorno un'azienda debba prestare attenzione alla sostenibilità sociale, ambientale ed economica in modo da facilitarne l'attività aziendale.

---A quale punto siamo in Ticino rispetto alla Svizzera tedesca per esempio?

Dal mio punto di vista personale gli svizzeri tedeschi hanno una sensibilità, soprattutto ambientale, un po' più sviluppata, ma il Ticino sta recuperando.

---Cosa possono fare concretamente le aziende per migliorare il loro approccio verso la sostenibilità?

Molto dipende dal settore. Ritengo che per prima cosa sia necessario scegliere se iniziare dal lato sociale o ambientale. Nella mia azienda la scelta è stata facile: iniziare dalla sostenibilità ambientale, per poi passare alla sostenibilità sociale e alla fine questo ha garantito una sostenibilità economica.

---Impiego a tempo parziale, lavoro interinale, telelavoro, job-sharing, lavoro su chiamata, freelance: tutti questi sembrano diventare i tipici modelli di lavoro dovuti alla digitalizzazione. Ma sono anche sostenibili?

Non penso che questi modelli siano per forza da considerare non sostenibili, ma piuttosto che rispondano ad un'esigenza della popolazione. Conosco, per esempio, diversi amici che lavorano a tempo parziale. Credo che i summenzionati modelli di lavoro possano avere anche una buona sostenibilità sociale.

---Questi nuovi modelli di lavoro concerneranno verosimilmente le imprese piuttosto grandi.

Qui il punto centrale è l'organizzazione. Come riesco ad inserire delle persone che lavorano a percentuali e orari differenti nel sistema produttivo? Non incide tanto la grandezza dell'azienda, quanto il grado di organizzazione del lavoro. Sia una PMI, sia una grande azienda dovrebbero essere molto ben organizzate a questo riguardo.



Glauco Martinetti: "La formazione continua a livello aziendale, ma anche del singolo individuo, è un elemento centrale della sostenibilità sociale perché permette ad una persona di tenersi continuamente al passo con i tempi."

---E in quanto al dumping salariale e al lavoro nero? Aumenteranno tali problemi a causa della digitalizzazione o verranno meglio controllati grazie alla crescente coscienza di sostenibilità sociale?

A mio avviso la digitalizzazione porta anche ad una maggiore trasparenza. Questa non credo porti verso il dumping, anzi. Se c'è più trasparenza sul mercato del lavoro si è più lontani dalle logiche di dumping e dal lavoro nero. A mio avviso il mondo che sta per arrivare sarà un mondo più flessibile e più trasparente riguardo alle condizioni di lavoro. Quindi anche più sostenibile, proprio grazie alla digitalizzazione.

---A proposito della digitalizzazione e della sostenibilità sociale: gli over 50 saranno anche in futuro svantaggiati nella ricerca di un lavoro?

Attualmente abbiamo un gap culturale che, a seconda della formazione, può iniziare all'età di cinquanta o sessant'anni. Ciò significa che un cinquantenne con delle formazioni accademiche probabilmente non rischia di essere escluso

dal mercato del lavoro, anzi le sue competenze sono in linea con quanto richiesto dal mercato. Mentre una persona coetanea con una formazione molto bassa rischia invece di esserne tagliato fuori. Credo quindi che oltre all'età incida molto il grado di formazione delle persone.

“La responsabilità sociale è un compito che dobbiamo portare avanti noi. Le aziende stanno facendo il loro dovere.”

---Sembra quindi che la sostenibilità sociale dipenda anche molto dalla formazione continua.

Questo è un punto determinante. La formazione continua a livello aziendale, ma anche del singolo individuo, è un elemento centrale della sostenibilità sociale perché permette ad una persona di tenersi continuamente al passo con i tempi.

---Cosa può fare la Cc-Ti concretamente per la sostenibilità in generale?

Il ruolo della Cc-Ti è innanzitutto quello di spiegare ai nostri associati l'importanza della tematica e il suo valore strategico. La Camera stessa offre dei corsi pratici in cui si parla sempre di più di sostenibilità e di best practices ed organizza anche degli eventi per incentivare la discussione sul tema. Si tratta quindi di mostrare in concreto che la sostenibilità è importante in tutti gli ambiti, come abbiamo fatto recentemente a Stabio.

--- Dal suo punto di vista qual è stato il messaggio principale di tale evento?

Abbiamo presentato un'azienda di moda e un'azienda dell'alimentare, evidenziando il fatto che si può parlare di sostenibilità in mondi totalmente differenti. Il nostro compito è quello di spiegare l'importanza e gli aspetti positivi della sostenibilità per le aziende.

---E rendere più sensibile anche il mondo della politica?

Non possiamo scaricare alla politica un compito prettamente aziendale. La responsabilità sociale è un compito che dobbiamo portare avanti noi e le aziende stanno facendo il loro dovere, andando sempre di più in questa direzione. La sostenibilità è un tema molto sentito dalle aziende.

Intervista: Peter Jankovsky